

Il cantautore romano torna nel Salento dopo il pienone della scorsa estate: in scaletta il meglio dei suoi successi

Otranto, la grande notte di Antonello

Venditti unplugged stasera a "L'Alba dei Popoli". Domani a Taranto c'è Elio

di Eleonora L. MOSCARA

Torna per la seconda volta nel Salento Antonello Venditti che questa sera si esibirà a Otranto, in occasione del ventennale dell'Alba dei Popoli. Un grande evento, che consentirà a tantissime persone di godere di uno dei migliori concerti del momento, in maniera assolutamente gratuita.

Considerato tra i cantautori più popolari e di successo della cosiddetta Scuola Romana dal 1972, anno del suo debutto discografico, Venditti ha condensato nel suo repertorio canzoni d'amore e d'impegno sociale, ed è uno tra gli artisti italiani con il maggior numero di dischi venduti. 50 anni di carriera, 50 anni di emozioni che hanno coinvolto tante e diverse generazioni con il suo repertorio sempre attuale che caratterizza la storia di molti di noi. Antonello Venditti, in quasi mezzo secolo di carriera, continua ad emozionare mettendo in musica i suoi sentimenti e l'amore, tematiche socia-



Antonello Venditti; qui sopra Elio e le Storie Tese, protagonisti domani sera a Taranto

li e culturali. Il cantautore capitolino stasera, in Largo Porta Terra a partire dalle 21, presenterà in una versione unplugged le sue più celebri canzoni. Il 2018 è stato per Venditti, l'anno del quarantennale di "Sotto il segno dei Pesci" e "In questo mondo di ladri", dopo il debutto alla fine della scorsa estate all'Are-

na di Verona e il doppio sold-out a Roma degli scorsi 21 e 22 dicembre, sarà impegnato dal vivo nel 2019 in un lungo tour che avrà inizio il 2 marzo a Bologna, per poi proseguire alla volta di Roma l'8 e il 9 marzo, date già raddoppiate per via dei sold out. A fine estate l'inedito "Sfiga", ha anticipato il rema-

ke dell'album "Sotto il segno dei pesci - 40° anniversario", il disco è uscito nelle versioni doppio CD, vinile e box super deluxe ma, se il 2018 è stato l'anno dei remake nostalgici, il 2019 sarà l'anno delle novità per l'artista che ha dichiarato di essere già al lavoro per un album nuovo di zecca in cui cercherà di

adattarsi ai tempi che corrono. I classici: "Ci vorrebbe un amico", "Notte prima degli esami", "Sotto il segno dei pesci", "Sara", "Ricordati di me", sono solo alcuni dei pezzi immancabili nelle scalette dei suoi ultimi concerti che stasera faranno cantare a squarciagola i presenti. L'Alba dei Popoli tornerà domani

31 dicembre quando Otranto esploderà in una vera e propria festa musicale con dj e animazione, offrendo un ricco cast artistico, ossia: Antonio Maggio, vincitore del Festival di Sanremo 2013 Categoria Giovani, Pierdaveide Carone, dal talent show Amici di Maria De Filippi, Dj Wender dello Zoo di 105, Radio Ciccio Riccio e dopo la mezzanotte il consueto appuntamento presso il Faro di Palascia ad attendere la prima alba d'Italia, dove, il Cea Terre di Enea, proporrà Soundwalk Palascia - Music & Reading, performance artistiche con musica live, musica elettronica, jam session, dj set e videoinstallazioni. La manifestazione Alba dei Popoli, giunta alla sua ventesima edizione, organizzata dal Comune di Otranto, è inserita nella programmazione "Luce d'Oriente" che propone grandi artisti per festeggiare al meglio la fine dell'anno.

E domani a Taranto attesa invece per Elio e le Storie Tese. Mentre a Grottaglie saranno protagonisti del concerto dell'ultimo dell'anno gli Opa Cupa.

Stasera a Lecce il musicista sarà nel cuore della città con il travolgente live della sua band: in scaletta anche gli omaggi a Cochi e Renato e a Paolo Conte

Belli: «Il nostro migliore swing per contagiare la piazza salentina»

di Iliara MARINACI

«A Lecce la nostra scaletta si intollererà felicità per chiudere bene l'anno e comincerà altrettanto bene». Paolo Belli con la sua famosa Big Band mancherà da Lecce da otto anni. Questa sera tornerà per far ballare Piazza Sant'Oronzo nella prima delle due serate organizzate dall'Assessorato allo Spettacolo del Comune per festeggiare Capodanno.

Ad aprire le danze alle 21 saranno Io, te e Puccia e i Swingrivers, che lasceranno poi il palco al cantante emiliano. Belli chiude un 2018 intenso che lo ha visto impegnato in teatro con la commedia musicale "Pur di Fare Musica", nelle piazze di tutta Italia con un tour che non si ferma mai e in tv dove, oltre a "Ballando con le Stelle", ha condotto "Telethon", la maratona benefica della Rai, e lo "Speciale Natale" dello Zecchino d'Oro con Veronica Maya.

Anche se nel Salento non veniva in



Paolo Belli, protagonista del concerto di questa sera in piazza sant'Oronzo a Lecce

concerto da parecchio tempo, Belli lo frequenta abitualmente. «Uno dei miei musicisti storici, Peppe Stefanelli, è di Maglie - racconta - e almeno una volta l'anno ci vengo con lui, che mi ha fatto conoscere luoghi, persone e una cultura che amo molto. Un difetto, pe-

rò, lo avete: mi fate mangiare troppo! Sono molto contento di questo ritorno nella meravigliosa Piazza Sant'Oronzo. Ne è valsa la pena aspettare così tanto tempo».

Negli ultimi anni, lei ha fatto teatro e tv, ma immagino che

suonare nelle piazze abbia un sapore diverso.

«È proprio così. Spero che mi facciano sempre fare tutto quello che sto facendo, ma, se mi dovessero chiedere di scegliere, sceglierei il live. Innanzitutto per il contatto diretto con la gente e poi perché io, che nella vita di tutti i giorni sono una persona piena di dubbi, ma quando salgo sul palco, ho tutto sotto controllo, soprattutto me stesso, e mi sento sereno. Il live, insomma, è terapeutico per me».

Che concerto vedremo stasera?

«È una festa e, quindi, in scaletta, ho messo tutti brani festosi: i miei grandi successi, dai Ladri di Biciclette fino ad arrivare ad oggi, e in più qualche omaggio ai miei maestri, da Iannacci a Cochi e Renato e Paolo Conte. Parto sempre dal presupposto che, se la gente, che potrebbe rimanere a casa davanti alla tv, si veste, prende la macchina, cerca parcheggio e fa uno sforzo esagerato per venire a vederci, deve almeno rientrare felice e soddisfatta».

Lei fa da sempre un pop colorato di swing. Cosa pensa del momento di grande rilancio, specie fra i giovani, che sta vivendo lo swing?

«È una malattia che ti si attacca piano piano ma, quando succede, non ti molla più perché è fatta di musica vera suonata senza tanti preamboli. Musica tutta in levare, adatta per le persone che sono follemente sane. Quando ti si attacca addosso, non c'è antidoto. L'unica cosa che puoi fare è ballare».

L'anno che verrà per Paolo Belli come sarà? Ancora al fianco di Milly Carlucci a "Ballando"?

«C'è una cosa che ho imparato da Renzo Arbore: il modo migliore di esprimermi è con la Big Band, ma perché la Big Band sopravviva bisogna fare tante altre cose. Il mio desiderio per il 2019 è che sia un anno come quello passato: con tanta tv, tanti concerti e tanto teatro».

LA RASSEGNA

«Le mani e l'ascolto», stasera al Fondo Verri le foto di Caricato e il pianoforte di Coluccia

● Quarto appuntamento per la rassegna "Le Mani e l'Ascolto". Stasera alle 19.30, ospiti, nella saletta di via Santa Maria del Paradiso, a Lecce, il fotografo salentino, attivo professionalmente a Padova, Vincenzo Caricato con il suo libro di immagini "Aqua" e Emanuele Coluccia al pianoforte accompagnato da Giampaolo Laurentaci al contrabbasso e da Dario Congedo alla batteria per la presentazione dell'album "Birthplace" edito da Workin' Label.

"Aqua" è un lungo e inedito lavoro di ricerca fotografica,



Emanuele Coluccia

ca, un viaggio nell'acqua alla scoperta di forme, colori e movimenti che ci regala spunti di riflessione e una nuova visione dell'elemento. Caricato è autore di liquide dissonanze; è in grado di "controllare" il caso, di fermarlo fondendo nella trasparenza gocce e luce così che, ogni sua immagine, sembra essere la traduzione di pensieri e sentimenti interiori così come accade per la musica di Emanuele Coluccia, autore sempre teso con le sue composizioni a cogliere il cuore delle cose: del suono, dell'ascolto, dell'azione musicale.

LA DIRETTA

Capodanno a suon di pizzica

● Notte di Capodanno all'insegna della pizzica per RaiUno, che ospiterà uno dei gruppi più interessanti della riproposta popolare salentina, in chiave sperimentale. Si tratta dei Ragnarock, la band salentina che quest'anno ha aperto il concertone della Notte della Taranta e ha rappresentato il rock pugliese nella prima trasmissione del nuovo ciclo di Linea Verde, torna su RaiUnoIn diretta da Matera nella serata di Capodanno.

Fondata da Gianfranco Salvatore con Antonio Ancora e Giorgio Mongelli, e ar-



ricchita da Max Ingresso, Martino Duma, Federica Memmola e Dalila Fumaro, la formazione si esibirà attorno alle 22 con la coreografia di quindici ballerine di pizzica, dirette da Serena

D'Amato. I Ragnarock eseguiranno per il Capodanno in diretta da Matera per di RaiUno su uno sfrenato ritmo rock, un folle pot-pourri di melodie tradizionali salentine non a caso intitolato "Pizzichiatria"... in attesa di registrare il brano nel loro primo Cd, attualmente in preparazione.